

**Gruppo Escursionisti
Montagna
Aprile 2016**

uispre

NOTIZIARIO

Gli Appuntamenti di questo numero:

15 maggio: Appennino bolognese
"Le Grotte del Labante" (BO)



29 maggio: i Navigli di Milano in Bici
"Memorial di Angelo Lasagni"

12 giugno: Mini Magnalunga di
Nonna Lea Montecavolo (RE)



19 giugno: Oasi Naturalistica dell'
"Isola degli Spinaroni" (RA)

26 giugno/3 luglio: Settimana Verde
"Vanoi-Pale di S. Martino" (TN)



UIISP Comitato
Territoriale di Reggio
Emilia
Via Tamburini 5
42122 Reggio E.
Tel. 0522/267211
Fax
0522/332782

E.mail:
legamontagna@uispre.it

Sito:
www.uisp.it/reggioemilia

*Riservato ai
soci UIISP*

15 maggio: Appennino bolognese "Le Grotte del Labante" (BO)

Castel D'Aiano è un comune appenninico, il cui capoluogo si trova a 805 m sul livello del mare, nella provincia di Bologna sullo spartiacque tra il Reno e il Panaro. Insediamento fortificato fin dal VII secolo, il moderno toponimo testimonia di una roccaforte presente per secoli, oggi scomparsa del tutto. Vi sono ancora numerose e interessanti vestigia fortificate e le tipiche case-torre a punteggiare le vallate dei torrenti Gea, Aneva e Vergatello. Tra gli edifici civili, da ricordare anche alcuni mulini ad acqua ancora funzionanti, come quello del Povolo a Labante. Questo è un territorio interessante anche dal punto di vista geologico, con marne e arenarie e alcune particolarità di tipo carsico. Numerose anche le grotte e le cavità, a partire dalle meravigliose grotte San Cristoforo, (sito SIC grande interesse naturalistico comunità europea) imponente fenomeno carsico considerato il più grande d'Europa. Il nostro trekking parte dal parcheggio nei pressi della grotta di S. Cristoforo e ci porterà verso i monoliti di Serretti da cui si domina parte della vallata su Vergato e del fiume Reno. Percorriamo tratti boschivi tra querce, noccioli, sambuco, castagni dove fioriscono anche orchidee, peonie, felci e il giglio martagone. Scendiamo poi lungo il torrente Aneva incontrando delle cavità chiamate "tane del Paroletto", passiamo nei pressi dell'abbazia di Labante e raggiungiamo due mulini funzionanti e ben ristrutturati presso cui effettueremo una breve sosta. Riprendiamo il cammino che ci porta al nostro punto finale con la visita delle grotte di S. Cristoforo, dalle quali zampilla acqua limpidissima, fonte di vita per la menta acquatica che vi cresce, godendo della sua rinfrescante visione.

Dislivello: 400 m | **Difficoltà:** E | **Tempo di Percorrenza:** ore 5,00 circa | **Partenza:** ore 7,00 dal parcheggio di Via Cecati con pullman GT | **Pranzo al sacco** | **Quota di partecipazione:** € 25,00

Iscrizioni: presso sede UISP tel. 0522 267211 con versamento della quota entro non oltre lunedì 9 maggio | **Info:** Leoni Claudio 366/4814070 – Muzzini Marco 335/5716450

29 maggio: "Memorial Angelo Lasagni" il Naviglio Grande in Bici (MI)

Abbiamo pensato di ricordare un nostro amico, che ci ha da poco lasciato, e dedicargli questa seconda uscita stagionale in bici come Memorial Angelo Lasagni.

Del naviglio, l'appellativo "grande", deriva dai lavori di ampliamento effettuati nel 1272 di un canale preesistente per renderlo navigabile ai barconi che trasportavano merci provenienti dal Lago Maggiore. Fino a metà dell'ottocento verrà utilizzato anche per il trasporto passeggeri, per essere poi soppiantato dalla ferrovia alla fine del XIX secolo. L'itinerario ciclabile parte dalla Darsena di Porta Ticinese, antico porto di Milano, pedalando nel quartiere dei navigli, chiassoso cuore della movida meneghina, passeremo nella periferia industriale dei comuni di Corsico, Trezzano e Buccinasco. Il percorso prosegue sulla ciclopista alla volta di Gaggiano, antico borgo agricolo e continua diritto fino a Castelletto di Abbiategrasso ed Abbiategrasso. Proseguiamo lungo il naviglio per Cassinetta di Lugagnano, trovando ville di delizia e palazzi nobiliari. Incontreremo Robecco, Ponte Vecchio, Ponte Nuovo e Castelletto di Cuggiono dove lasceremo le ultime "case nobili" per entrare nel confine orientale del Parco del Ticino. Il giro terminerà alla centrale Enel di Tornavento, dove le acque del Ticino vengono deviate nel canale che alimenta il Naviglio. L'itinerario è su ciclopedonale asfaltata, per una lunghezza di circa 60 km. E' consigliata la city bike ed è importante avere sempre una camera d'aria di scorta e il casco in testa. Trasporto con pullman TIL, non avendo il Carrello Bici, per agevolare e velocizzare il carico, si raccomanda la massima puntualità e di rimuovere dalla bicicletta le borse laterali e/o frontali che si rimonteranno, eventualmente, una volta giunti a destinazione.

Difficoltà: T | **Dislivello:** Irrilevante | **Tempo di percorrenza:** 5 ore circa | **Partenza:** ore 6,30 dal parcheggio di Via Cecati con Pullman GT | **Quota di partecipazione:** € 30,00 | **Pranzo al sacco** | **Iscrizioni:** presso sede UISP tel. 0522 267211 entro e non oltre LUNEDI' 23 MAGGIO con versamento della quota. Accompagnatore Fasoli Stefano.

Info: Mazzali Ivo 339/7021575 – Leoni Claudio 366/4811070

12 giugno: Mini Magnalonga di Nonna Lea Montecavolo (RE)

Una bella camminata in zona pedecollinare tra Montecavolo, Salvarano e Roncolo alla scoperta degli antichi territori Matildici. E' la "Sagra dal Scarpasoun", un appuntamento che si ripete già da diversi anni ed attira tante persone che alternano la ginnastica di "gamba" a quella di "ganascia". Finiremo il giro in Piazza a Montecavolo con un pranzo a base di "scarpasoun", tortelli e "torteschi" dolci

Percorso facile: 6 km (adatto a tutti) | **Partenza:** ore 8,00 dallo stabilimento di Nonna Lea in via Tito 45/A Montecavolo | **Quota di partecipazione:** adulti € 16,00 – bambini fino a 10 anni € 11,00 da versare in loco | **Iscrizioni:** presso gli uffici UISP tel. 0522 267211 di R.E. entro mercoledì 8 giugno.

Info: Gozzi Reclus 349/2241208 – Bassi Oscar 331/2498112

I programmi indicati potrebbero subire delle variazioni qualora le condizioni meteorologiche non ne consentissero la fattibilità

19 giugno: Oasi Naturalistica dell' "Isola degli Spinaroni" (RA)

L'isola degli Spinaroni si trova nella Piallassa della Baiona a Marina di Ravenna. E' un lembo di terra incastonato in uno degli ambienti più suggestivi di tutta l'Emilia Romagna. Per molti secoli la funzionalità dell'area portuale è stata garantita dalle lagune ravennate: lo stesso termine di "piallassa" rimanda al movimento di presa e rilascio delle acque che esse effettuavano assecondando i moti di marea. Tale andirivieni lento e regolare manteneva in efficienza il sistema portuale, impedendo ai sedimenti di accumularsi e interrare le vie d'acqua. Il nome "Spinaroni" deriva da una pianta alta 2-3 metri con rami costellati di grosse spine: l'olivello spinoso. L'isola degli Spinaroni, bellissima per gli aspetti naturalistici che ha preservato nel tempo, è stata luogo di resistenza al nazifascismo nel 1944. Qui operò il 6° Distaccamento della 28° Brigata GAP "Mario Gordini" comandata da Arrigo Boldrini (Bulow). Il Distaccamento prese il nome di "Terzo Lori", partigiano di Alfonsine caduto il 12 aprile 1944 nella sanguinosa battaglia contro la corazzata-paracadutista "Hermann Goring". Il Distaccamento diviso prima in quattro presidi dislocati nella zona delle valli a nord di Ravenna, si ricompose in un'unico distaccamento sull'isola dopo un'improvvisa piena del fiume Lamone che allagò le valli. Sull'isola un vero e proprio esercito organizzato cominciò a collaborare con il servizio di *intelligence* delle forze armate americane, e un team di telegrafisti era in continuo contatto con l'VIII Armata britannica. L'importanza strategica della base agli Spinaroni ebbe un ruolo fondamentale per la liberazione di Ravenna. Oggi rivive per la passione, l'iniziativa e l'impegno costante delle donne e degli uomini di Porto Corsini e dei tanti democratici che credono nei valori della Costituzione e vogliono ricordare coloro che si sono battuti per la libertà. Arriviamo col pullman a Porto Corsini, saliamo sulla barca e iniziamo la navigazione tra canali e reti sospese fino all'isola degli Spinaroni. Sosta e visita al capanno gestito e custodito dal Presidente dell'ANPI di Porto Corsini e dai marinai della sua sezione. Riprendiamo la navigazione per il ritorno attraverso altri canali con l'avvistamento di uccelli stanziali e migratori. Arrivati a Porto Corsini c'è la possibilità con una breve passeggiata di arrivare al Capanno dove nel 1849 Giuseppe Garibaldi trovò rifugio.

Difficoltà: T | **Dislivello:** ininfluente | **Partenza:** ore 7,00 dal parcheggio di Via Cecati con pullman GT | **Quota di partecipazione:** € 40,00 (di cui € 25,00 BUS ed € 15,00 battello) | **Pranzo:** offerto dalla Lega Montagna a base di "Pàn Sàlam e lambròsc" | **Iscrizioni:** presso sede UISP tel. 0522 267211 con versamento della quota entro non oltre lunedì 13 giugno. In caso di ritiro a meno di 5 gg dalla partenza non verrà restituita la quota di partecipazione

Info: Bariani Angelo 331/3252960 – Gozzi Reclus 349/2241208

26 giugno/3 luglio: Settimana Verde "Vanoi-Pale di S. Martino" (TN)

L'incontro informativo per la Settimana Verde si terrà nella saletta Sandra presso la sede UISP lunedì 20 giugno alle ore 21.00

Camminando con la UISP Montagna.....

Ci si sveglia presto per andare in montagna, quando sta per albeggiare e si vedono le prime luci del giorno, il profumo dell'aria è frizzante e come esci di casa ti toglie il respiro. Pigrizia, sonno, per un attimo ti facevano pensare di rinunciare. Ma adesso sei fuori; le case sono quasi tutte buie e addormentate, senti l'aria pungente che profuma di monti e pensi che vale la pena sentirla e ti arriva la certezza che sarà una bella giornata, senti già l'allegria che ti sale dentro e pensi alla meta dell'escursione da tanto tempo sognata, sai anche che per te presenta una qualche difficoltà, senti che l'animo ti trema dentro, ma ti dici con determinazione "devo farcela". Con questi pensieri vai all' incontro con i tuoi compagni e sali sul pullman che ti porta alla partenza della camminata. Scesi dal pullman si inizia a camminare, qualche volta senti lo zaino più pesante del solito, senti i muscoli fatti di burro, la salita ti fa venire il fiatone, pensi di non farcela, 3,4,5,6 ore, qualche volta di più di cammino ti spaventano, ma non una parola con qualcuno, meglio tacere. Non ti puoi distrarre perché devi guardare dove metti i piedi; anche i sentieri più semplici possono far male. Ti accorgi che camminando fai pulizia dentro la testa e dentro l'animo c'è una specie di allegria soddisfatta che ti cresce dentro, non hai tempo per le preoccupazioni quotidiane: lavoro, figli, la famiglia..... La montagna diventa una terapia per la mente e tu lo sperimenti tornando a casa più sereno svuotato dai pensieri e ti senti rimesso a nuovo. Ma l'esperienza di condivisione, fraternità e inclusione che il gruppo UISP Montagna trasmette, a volte da forti emozioni positive. Ma la montagna è anche natura: fiori, alberi, animali, paesaggi incantevoli, borghi antichi e ogni incontro è una sorpresa. L' incontro con un animale è quello che cerchi e sper; un cerbiatto, una lepre, uno scoiattolo, un falco E' raro, perciò quando accade è molto emozionante. Poi ci sono i colori delle albe e dei tramonti, il colore del sole che si abbassa sull' orizzonte nelle belle giornate invernali e illumina il paesaggio con una particolare luce radente. Infine ci sono le stelle. Il cielo stellato visto da un rifugio di alta montagna, in estate è un manto di velluto illuminato da mille infinite piccole luci; le stelle sono davvero infinitamente lontane viste da lassù. Poi si ritorna sulla terra e non puoi evitare di considerare con amarezza che l'uomo, nella sua breve e piccola esistenza, non abbia niente di meglio da fare che affannarsi a sopraffare i propri simili, distruggere l'ambiente, ad accumulare ricchezze e potere e ti domandi perché non riesca a vedere al di là di sé e del suo piccolo e striminzito metro quadrato di mondo. Ma è difficile trovare risposte. Alla fine c'è il ritorno a casa, porti negli occhi, nella testa, nel profondo del tuo essere, tutto ciò che hai visto e provato: ti senti ricco di emozioni, di esperienze e di amicizie, forte dentro, al contrario dei tuoi muscoli che ora aspettano un poco di buon riposo.

Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso,

ma riuscire ad aggregare e includere tante persone diverse è socialità e democrazia.

Proverbio: Quand canta al mèrel sòm fòra ad l'invèren e quand canta al còch e sòm fòra dal tòtt.

CIAO LORIS